

Il Centro per l'UNESCO di Torino
cura una versione italiana ridotta de



Membro delle
Associazioni e
Club per l'UNESCO

Il Corriere dell'UNESCO

N° 1 Gennaio - Marzo 2020



Questo numero del Corriere, uscito il 13 febbraio 2020, è dedicato alla radio.

L'arrivo della televisione prima, la diffusione di Internet e l'irruzione dei social media dopo, avrebbero dovuto soppiantare la radio. E tuttavia, la radio continua ad esistere facendosi portavoce del mondo. **Dal 2011, ogni 13 febbraio si celebra la Giornata Mondiale della Radio che, quest'anno, ha come tema la diversità.**

Ovviamente, in un secolo di esistenza, la radio è cambiata: i transistor hanno ceduto il passo ai computer e ai telefoni. Con l'avvento degli anni Duemila, poi, l'invenzione del podcast ha permesso di sviluppare una nuova scrittura radiofonica e di creare programmi che prescindono dalla diretta.

Con lo sviluppo dei social media, gli ascoltatori possono intervenire in diretta e contribuire a plasmare i programmi. Le radio devono far fronte a questa nuova partecipazione cittadina e hanno anche dovuto lasciare più spazio alle donne, ascoltatrici assidue.

Nonostante l'evoluzione della tecnologia e delle modalità di fruizione, la **radio resta una voce**. Una voce che sembra rivolgersi solo a noi, che parla alla nostra immaginazione, in particolare quando cala la notte, quel momento in cui si possono confidare le parole più intime.

Editoriale

Dossier pubblicato in occasione della Giornata Mondiale della Radio, 13 febbraio 2020.

La radio, quel mezzo entrato nelle nostre case circa un secolo fa, può dirsi superata? In realtà siamo ben lontani da ciò. Certo, il transistor d'antan ha vissuto a lungo e l'ascolto lineare, così come l'abitudine di tenere l'orecchio attaccato all'apparecchio, non sono più attuali. La radio ha iniziato la sua trasformazione digitale, in quanto, ormai, la si ascolta sempre più attraverso il telefono cellulare o il computer. Un fattore determinante nel reinventare questo mezzo è stata la produzione di podcast, trasmissioni disponibili on demand. La radio può anche essere guardata, quando i programmi sono registrati e postati online. Anche l'ascoltatore si è evoluto. Un tempo passivo, dietro il suo apparecchio, oggi ha, ormai, la possibilità di intervenire durante le trasmissioni, contribuendo a dar forma ai programmi ed esprimendosi sui social media.

È, quindi, un media diverso, ma che resiste e che, per questo, viene celebrato ogni anno il **13 febbraio in occasione della Giornata Mondiale della Radio**. Proclamata nel 2011, la Giornata ricorda il ruolo cruciale di questo media, capace di raggiungere un vasto pubblico, persino coloro che risiedono nelle zone più isolate e/o in situazioni di emergenza. **Dalla sua creazione, l'UNESCO fa affidamento a questo mezzo di comunicazione chiave che contribuisce a perseguire il suo mandato di favorire la libertà di espressione e la libera circolazione delle idee nel mondo.**

L'Organizzazione ha fornito, e continuava a farlo, dei programmi alle stazioni radio del mondo intero, supportando campagne d'informazione diffuse via radio, come quella del 2016 sul virus Zika in America latina e nei Caraibi. L'UNESCO offre formazione sulla diffusione radiofonica e sulla comunicazione, come avviene, dal 2014, per i giovani rifugiati siriani in Libano. Sostiene, inoltre, la creazione di radio comunitarie o di stazioni che possano trasmettere all'indomani di catastrofi naturali.

Il tema della Giornata Mondiale della Radio 2020 è la diversità, tematica particolarmente attuale, considerando che la presenza in radio delle donne, delle minoranze e delle persone con disabilità è ancora insufficiente.

È certamente distante il tempo in cui le giornaliste donne dovevano cedere il loro posto affinché una voce maschile, ritenuta più credibile, leggesse il notiziario. Ma la sfida è reale. La mancanza di statistiche in numerosi Paesi non consente di tracciare una mappa mondiale che rappresenti la diversità nella presenza in radio, ma i dati esistenti sono rilevanti. Nel 2018, in Francia, la presenza femminile in radio era del 37%, costituiva il 23% degli invitati politici e il 37% degli ospiti esperti (CSA, 2019). Nel Regno Unito, se il settore radiofonico offre un lavoro al 51% di donne, il 36% di queste non ricopre un ruolo di responsabilità (Ofcom 2019). Altro esempio: nel 2017 all'interno delle redazioni radiofoniche statunitensi solamente l'11% del personale apparteneva a quelle categorie definite minoritarie (RTDNA e Hofstra University, 2018).



È importante che la radio rifletta in maniera più equa i pubblici ai quali si rivolge, poiché la diversità nella radio è la chiave per un'informazione corretta ed indipendente. **La radio è anche il mezzo attraverso cui far sentire la varietà delle culture e delle opinioni che formano lo spirito critico.**

Grazie anche all'evoluzione che la radio stessa ha conosciuto nel corso degli ultimi decenni, essa **resta una voce insostituibile, che anima la nostra solitudine e sembra rivolgersi proprio a noi, anche se si rivolge ad una moltitudine di persone.** In un mondo costellato da schermi, "la radio, paradossalmente, trae vantaggio da ciò che le manca: l'immagine", riferiva Il Corriere dell'UNESCO nell'editoriale del febbraio 2017, dedicato alla radio.

Questo messaggio è ancora attuale. L'editoriale proseguiva: "La principale qualità dell'immagine televisiva, che sembra così realistica, è anche il suo principale difetto, poiché inibisce la nostra immaginazione e la nostra capacità di prendere le distanze e riflettere. Continuiamo ad avere bisogno di un suono senza immagine, per avere il diritto, quando ascoltiamo le notizie la mattina, di interpretare per noi stessi il senso degli eventi che accadono nel mondo".

Agnès Bardón

NOTA – La traduzione dell'Editoriale di questo numero del Corriere è stata compiuta da Sara Pane – Università di Torino (Comunicazione pubblica e politica) presso il Centro per l'UNESCO di Torino per il programma di Tirocinio, sotto la supervisione di Barbara Costabello.

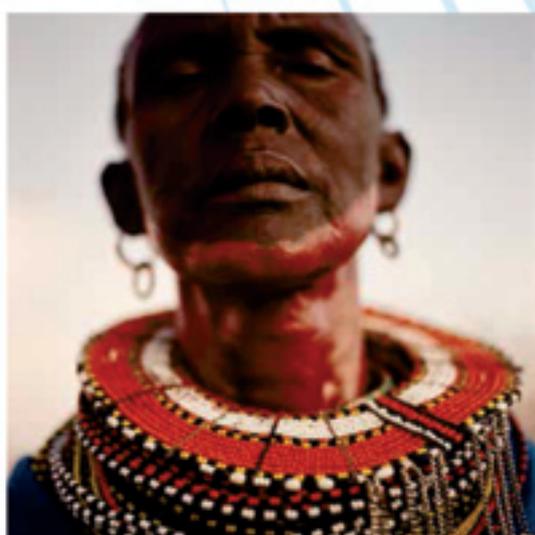


Contents

WIDE ANGLE

6-27

- 7** Podcasts: **Radio reinvented**
Siobhan McHugh
- 10** **Radio Ambulante: A wealth of Latin American stories**
Carolina Guerrero, interviewed by Lucía Iglesias Kuntz
- 12** **China's Himalaya FM: Radio à la carte**
Shi Zhan
- 14** **Radio audiences: More vocal than ever before**
Tiziano Bonini
- 16** **Late-night radio: A window on intimacy**
Marine Beccarelli
- 18** **A voice you can't see**
Emma Rodero
- 20** **Women and radio: On the same wavelength**
Kristin Skoog
- 23** **Mark Tully: A radio legend in India**
Sébastien Farcis
- 26** **Burkina Faso: Addicted to radio**
Yaya Boudani



28-37

ZOOM

Powerful women

Photos: Nadia Ferroukhi

Text: Katerina Markelova



38-41

IDEAS

The origins of violence
Marylène Patou-Mathis



42-45

OUR GUESTS

Samal Yeslyamova and Sergey Dvortsevoy: Reality on the big screen
Interview by Katerina Markelova

CURRENT AFFAIRS

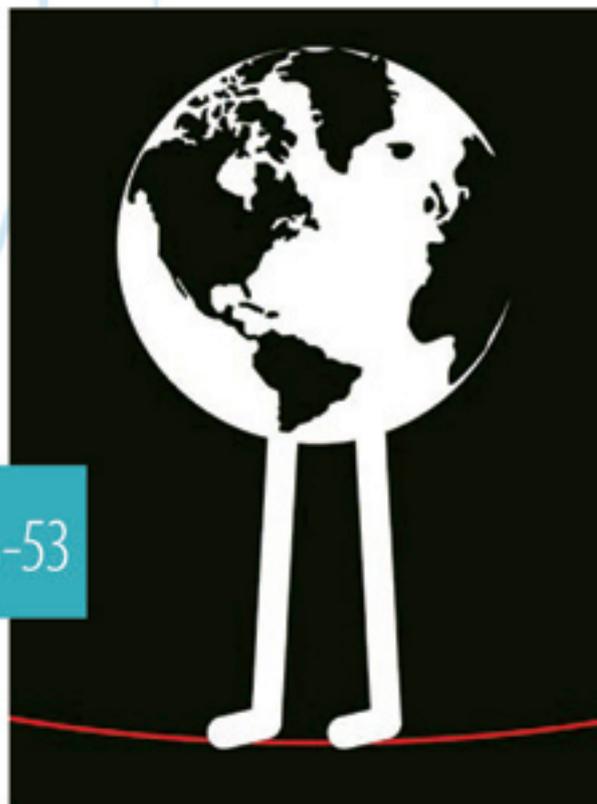
47

**The League of Nations:
A universal dream that has
stood the test of time**
Jens Boel

50

**Helen Pankhurst:
"Feminism is in my blood"**
Helen Pankhurst

46-53



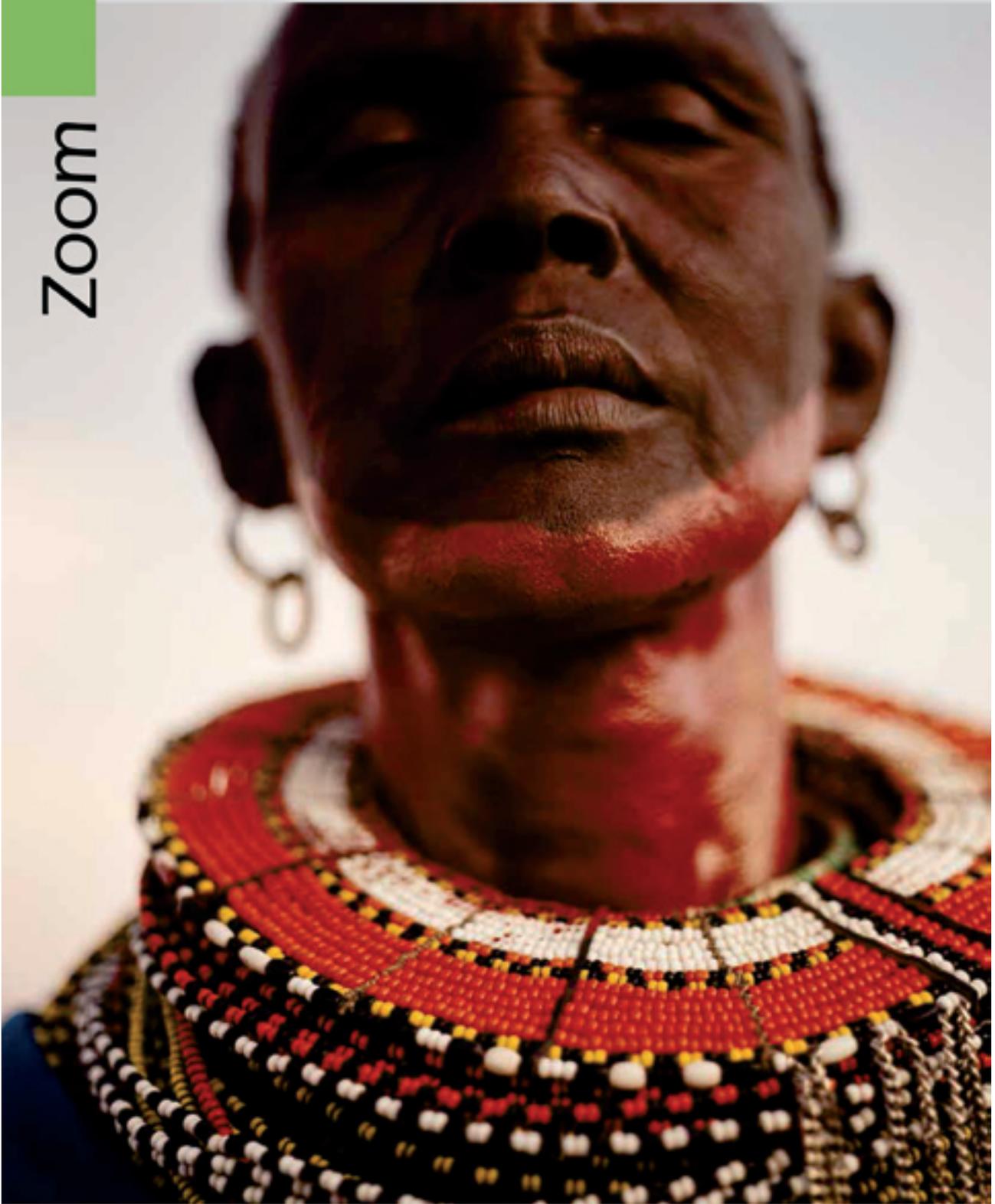


Radio: Stronger and more vibrant than ever

Wide Angle



Zoom



Many voices, one world

The *UNESCO Courier* is published in the six official languages of the Organization, and also in Portuguese, Esperanto and Korean.
Read it and share it widely across the globe.



<https://en.unesco.org/courier> • <https://fr.unesco.org/courier>
<https://es.unesco.org/courier> • <https://ru.unesco.org/courier> • <https://ar.unesco.org/courier> • <https://zh.unesco.org/courier>

«NOTA: L'edizione integrale del Corriere dell'UNESCO è consultabile e scaricabile nelle lingue: Arabo, Cinese, Inglese, Esperanto, Francese, Coreano, Portoghese, Russo, Siciliano e Spagnolo dal sito UNESCO: <http://en.unesco.org/courier/>»

Follow us on social networks!

Unesco-en français
14 décembre 2019, 03:05 - G
Pour les #PeuplesAutochtones, la langue est non seulement un marqueur d'identité et d'appartenance au groupe, mais aussi le véhicule de leurs valeurs éthiques.
L'absence de dialogue entre les jeunes et leurs aînés a des conséquences désastreuses, non seulement pour la langue, mais aussi pour la transmission de ces principes éthiques ancestraux.
Allez lire l'article « Langues autochtones : savoirs et espoirs »
#Courier/UNESCO pour en savoir plus : <https://on.unesco.org/2V4jYf>
Afficher la suite

The Unesco Courier
31 octobre 2019 - G
By 2050, over 70% of the world's population will live in cities. As they become more populated, they become dehumanized. How can we reinvent ourselves to meet the challenges in the #UNESCOCourier? <https://on.unesco.org/2V4jYf>

ЮНЕСКО
#unescoGC министры культуры со всего мира объединяются, чтобы разработать политику по охране культурного наследия и создать более инклюзивные и мирные общества. Читайте выпуск журнала @UNESCOCourier посвященный культуре и развитию. on.unesco.org/37dU8uZ #Culture4Development #ЯВыбираюМир

La lucha por la igualdad de género ha sido una de las prioridades de la UNESCO.
Desde 1957 @UNESCOCourier ha estado hablando sobre cuestiones de género y ha discutido el papel de la mujer en nuestra sociedad.
Artículos del #CorreoUnesco: on.unesco.org/2Lxf08W

联合国教科文组织
“我眼中的未来世界”投稿作品登上《信使》纸制版杂志!
联合国教科文组织 | 北京世园会志愿者“最瞬间”摄影作品征集...
[QR Code](#)

@unescocourier